



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

Il giorno trenta del mese di ottobre dell'anno duemiladodici, nell'apposita sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza della Dr.ssa Gabriella Esposito, la presenza del Sindaco Dr. Stefano Lubrano, dei Consiglieri Signori:

P	ACCARDO ROSA	P	MARTINELLI GIANNI
P	BALLARINI ENNIO	P	MELIS MARIANO ANDREA
P	BAMONTI ALBERTO	P	MORO GIAMPIETRO
P	BERNARDI PIERBRUNO	P	PAIS MICHELE
P	CACCIOTTO RAIMONDO	P	POLO LEONARDO
P	DAGA ENRICO	P	SCALA GAVINO
P	DI NOLFO VALDO	P	SERRA GIOVANNI RENATO
P	DISTEFANO GIORGIA	P	SERRA MARIA GRAZIELLA
P	ESPOSITO GABRIELLA	P	TANCHIS GAVINO
P	GIORICO MAURO	P	TEDDE MARCO
P	LAMPIS NATACHA	P	TEDDE MATTEO
P	LUBRANO STEFANO	P	ZANETTI ALBERTO
P	MARINARO FRANCESCO		Presenti al momento della votazione n. 16 Consiglieri

e la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda, ha approvato, nei termini di voto *infra* indicati, la seguente proposta di deliberazione del Servizio Finanziario:

N. 16

DEL 30.10.2012

OGGETTO:

**IMPOSTA MUNICIPALE
PROPRIA (IMU) - MO-
DIFICA ED INTEGRA-
ZIONE DELLA MISURA
DELLE ALIQUOTE PER
L'ANNO D'IMPOSTA
2012, APPROVATE CON
DELIBERAZIONE COM-
MISSARIALE N. 22 DEL
30.05.2012**

N. _____

Publicata
all'Albo Pretorio On
Line del Comune per
gg.15 dal
13.11.2012

M. Meun

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento di cui al punto 3 dell'Ordine del Giorno in data odierna;

AVUTO RIGUARDO al Decreto Legge n. 201/2011 - convertito con la Legge n. 214/2011 - come modificato dal Decreto Legge n. 16/2012, convertito con la Legge n. 44/2012, contenente le norme di disciplina dell'imposta Municipale propria (IMU) nella sua forma sperimentale, introdotta dall'anno 2012;

ATTESO che, per effetto del rinvio al 31 ottobre del termine per adottare il bilancio di previsione da parte dei Comuni, introdotto con decreto ministeriale del 02 agosto 2012, si rende possibile utilizzare detta scadenza anche per l'approvazione delle aliquote e del regolamento IMU;

CONSIDERATO che il Decreto Legge n. 95/2012 (convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012) recante ad oggetto "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" ha previsto, all'art. 16, un'ulteriore riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio per il 2012 destinato agli enti territoriali, per un importo complessivamente pari a 500 milioni di Euro, da cifrarsi, nei confronti di ciascun Ente mediante criteri di riparto che saranno determinati successivamente mediante apposito decreto del Ministero dell'Interno;

SPECIFICATO che è intendimento di questa amministrazione promuovere e favorire le politiche della casa, agevolando i proprietari che applicano contratti concordati, più vantaggiosi per le famiglie, attraverso la previsione di aliquote IMU inferiori rispetto a quelle ordinarie;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione Commissariale, n. 21 del 30/05/2012 recante ad oggetto "*Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) Comune di Alghero*";
- Deliberazione Commissariale n. 22 del 30/05/2012 recante ad oggetto "*Determinazione Aliquote e Detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) - anno 2012*";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 14/09/2012 per il cui tramite sono stati approvati il bilancio annuale di previsione 2012, il bilancio pluriennale 2012-2014, nonché la relazione previsionale e programmatica per il medesimo arco temporale;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30/10/2012 C.C. recante ad oggetto "*Integrazione regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) nel Comune di Alghero*";

RITENUTO necessario, pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto in merito alla ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali e alle nuove e rigoristiche disposizioni del Decreto Legge n. 95/2012, rideterminare, ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari del bilancio, le aliquote IMU 2012 precedentemente stabilite, provvedendo a modificare ed integrare la richiamata deliberazione commissariale n. 22 del 30/05/2012 prevedendo, in particolare, misure di agevolazione ai proprietari che applicano ai contratti di locazione il c.d. canone concordato;

RICONOSCIUTA pertanto l'opportunità, in particolare:

- di mantenere invariate le seguenti aliquote:
 - a) ALIQUOTA DI BASE
0,98% (zero virgola novantotto per cento)
 - b) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE
0,45% (zero virgola quarantacinque)
 - c) ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE
0,2% (zero virgola due per cento)

- di prevedere una specifica aliquota, inferiore a quella ordinaria e pari al 0,45%, per le seguenti tipologie:
 - a) relativamente alle unità immobiliari, e pertinenze ammesse, adibite ad abitazione principale dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune;
 - b) relativamente agli alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari, e pertinenze ammesse, adibite ad abitazione principale;
- di prevedere una specifica aliquota, inferiore a quella ordinaria e pari al 0,76%, per le seguenti tipologie:
 - a) Immobili ad uso abitativo, locati con contratto concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998 (aliquota 0,76%);
 - b) Immobili ad uso abitativo (ed alle pertinenze annessi) concessi in uso gratuito ai parenti fino al 2° grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale, a condizione che sia il concedente che il concessionario siano entrambi residenti nel comune di Alghero (aliquota 0,76%);
- di prevedere una specifica aliquota, superiore a quella ordinaria e pari allo 1,02%, per gli immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione del proprietario ovvero del titolare di altro diritto reale;

VISTO l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole dal Dirigente dei Servizi Finanziari di cui all'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

RILEVATA l'urgenza di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che le competenti commissioni consiliari permanenti I[^] e VI[^] hanno esaminato la pratica in trattazione nelle sedute del 29 e 30 ottobre 2012;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, per il cui tramite si attesta "che la predetta rimodulazione non altera i prescritti equilibri del bilancio";

UDITI gli interventi dei Sigg. Consiglieri come sinteticamente riportati nell'allegato estratto del verbale generale di seduta:

All'esito delle operazioni di voto, svoltesi per appello nominale, con il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	16
CONSIGLIERI VOTANTI	16
VOTI FAVOREVOLI	16
Consiglieri Assenti: n. 9 Ballarini, Bamonti, Giorico, Marinaro, Martinelli, Pais, Polo, Tedde Marco, Zanetti	

UNANIME DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, quale modifica ed integrazione della deliberazione n. 22 del 30/05/2012;

a) Di mantenere invariate le seguenti aliquote:

- ALIQUOTA DI BASE
0,98% (zero virgola novantotto per cento)
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE
0,45% (zero virgola quarantacinque)
- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE
0,2% (zero virgola due per cento)

b) Di prevedere una specifica aliquota, inferiore a quella ordinaria e pari al 0,45%, per le seguenti tipologie:

- relativamente alle unità immobiliari, e pertinenze ammesse, adibite ad abitazione principale dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune;
- relativamente agli alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari, e pertinenze ammesse, adibite ad abitazione principale;

c) Di prevedere una specifica aliquota, inferiore a quella ordinaria e pari al 0,76%, per le seguenti tipologie:

- Immobili ad uso abitativo, locati con contratto concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998 (aliquota 0,76%);
- Immobili ad uso abitativo (ed alle pertinenze annesse) concessi in uso gratuito ai parenti fino al 2° grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale, a condizione che sia il concedente che il concessionario siano entrambi residenti nel comune di Alghero (aliquota 0,76%);

d) Di prevedere una specifica aliquota, superiore a quella ordinaria e pari allo 1,02%, per gli immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione del proprietario ovvero del titolare di altro diritto reale;

e) Di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1 gennaio 2012 ;

f) Di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

g) Di dichiarare con separata e parimenti unanime votazione (presenti 16 – Votanti 16 – favorevoli 16 – assenti n. 9: Ballarini, Bamonti, Giorico, Marinaro, Martinelli, Pais, Polo, Tedde Marco, Zanetti) il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

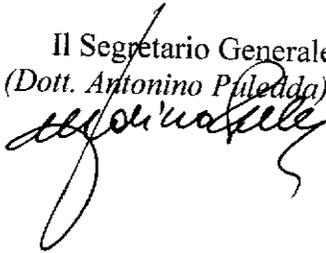
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
(Dott.ssa Francesca Valentina Caria)



Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Generale
(Dott. Antonino Puledda)



Il Presidente
(Dott.ssa Gabriella Esposito)







CITTÁ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

CONSIGLIO COMUNALE *Ufficio di Presidenza*

SEDUTA CONSILIARE IN DATA 30 OTTOBRE 2012

Estratto del verbale generale della seduta, comprensivo della trascrizione sintetica degli interventi dei Sigg. Consiglieri Comunali, in relazione ai punti 2 e 3 dell'Ordine del Giorno.

L'anno duemiladodici, addì trenta del mese di ottobre, dalle 19.30, in Alghero e nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, ubicata in via Columbano; convocato con determinazione del Sig. Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contrassegnati dal n. 0047338 di protocollo in data 26.10.2012, contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione, per discutere e deliberare intorno al seguente Ordine del Giorno:

- 1) *Interrogazione presentata dal cons. Michele Pais su "Progetto riqualificazione Colle del Balaguer";*
- 2) *Integrazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU) nel Comune di Alghero;*
- 3) *Imposta Municipale propria (IMU) – modifica ed integrazione della misura delle aliquote per l'anno 2012, approvate con deliberazione n. 22 del 30.05.2012;*
- 4) *Regolamento entrate comunali – integrazione e modifiche;*
- 5) *Mozione presentata dal Gruppo consiliare PdL per "Approvazione del Regolamento per la concessione dilazioni e/o rateizzazioni di pagamento dei tributi comunali";*
- 6) *Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle Alghero su "Proposta di adesione del Comune di Alghero a "decoro urbano.org";*
- 7) *Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle Alghero su "Proposta di adesione del Comune di Alghero a "salviamo il paesaggio";*
- 8) *Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle Alghero "contro le esibizioni e lo sfruttamento degli animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche in mostre e spettacoli pubblici".*

Esaurite le formalità iniziali (all'appello – effettuato alle ore 17,45 dal Segretario Generale, dr. **Antonino Puledda** – risultano presenti n. 22 Consiglieri comunali, assenti i cons. Bamonti, Daga e Tedde Marco, secondo il foglio-chiamata) il Presidente del Consiglio, dr.ssa **Gabriella Esposito**, dichiara aperta la seduta.

- Omissis -

In prosecuzione di seduta il Presidente introduce gli argomenti di cui ai punti 2 e 3 dell'Ordine del Giorno in data odierna offrendone integrale lettura:

- punto di cui al n. 2) all'Ordine del Giorno ed avente ad oggetto: *Integrazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU) nel Comune di Alghero;*
- punto di cui al n. 3) all'Ordine del Giorno, avente ad oggetto: *Imposta Municipale propria (IMU) – modifica ed integrazione della misura delle aliquote per l'anno 2012, approvate con deliberazione n. 22 del 30.05.2012*

Il Presidente introduce quindi alla discussione, da effettuarsi congiuntamente e concede la parola all'Assessore alle Finanze dr.ssa **Paola Scanu** la quale illustra il contenuto delle proposte di deliberazione sopra indicate; **l'Assessore** spiega che si è intervenuti, ad integrazione delle aliquote approvate con Deliberazione del Commissario straordinario il 30 maggio 2012; con questa proposta l'Amministrazione Comunale intende agevolare le politiche della casa intervenendo sulle aliquote IMU; si tratta di un'imposta adottata dal Governo centrale in via sperimentale e valida per tutto l'anno 2012; si è ritenuto opportuno intervenire sulla Deliberazione del Commissario, apportando variazioni alle aliquote; si sono mantenute invariate quella dello 0,98 % quale aliquota di base, quella dello 0,45 % quale aliquota per l'abitazione principale e quella dello 0,20 % sui fabbricati rurali ad uso strumentale; allo stesso tempo si prevede una specifica aliquota dello 0,45 % per due tipologie, la prima relativamente alle unità immobiliari e pertinenze annesse, adibite ad abitazione principale dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune e l'altra relativa agli alloggi regolarmente assegnati dall'Istituto Autonomo per le case popolari (oggi, nella Regione Sardegna A.R.E.A - n.d.r.), e pertinenze ammesse, adibite ad abitazione principale; si prevede altresì di intervenire, riducendo l'aliquota ordinaria e riportandola allo 0,76 % per le tipologie degli immobili ad uso abitativo, locati con contratto concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431 del 1998, nonché per gli immobili ad uso abitativo ed alle pertinenze annesse concessi in uso gratuito ai parenti fino al 2° grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale, a condizione che sia il concedente che il concessionario siano entrambi residenti nel Comune di Alghero; comunica che sarà prevista una specifica aliquota, aumentata allo 1,02 % per gli immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione del proprietario ovvero del titolare di altro diritto reale; esse - ricorda - varranno per tutto l'anno 2012; le deliberazioni, così come previsto dall'attuale normativa, saranno inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze; infine comunica che dopo l'approvazione delle deliberazioni sarà richiesta la loro immediata eseguibilità e la stessa varrà per tutto l'anno 2012.

Per la successiva discussione generale, il Presidente del Consiglio comunale **Gabriella Esposito** concede la parola ai Consiglieri:

Gianni Martinelli: comunica che gli sarebbe piaciuto parlare della deliberazione relativa alle aliquote dell'IMU insieme al Regolamento delle entrate in quanto i due provvedimenti sono collegati; quelle in discussione sono aliquote assolutamente alte, in modo particolare per chi oggi gestisce un'attività economica e questo rispetto alla vecchia ICI, anche perché il moltiplicatore che si applica ha praticamente raddoppiato gli importi dovuti in base alla vecchia ICI; fa una comparazione tra la vecchia ICI dove la prima casa era ad un'aliquota del 4% e la recente imposta IMU che, con l'applicazione di tutti i moltiplicatori è di importo ben superiore; tutti sappiamo dell'attuale situazione finanziaria in cui versano gli enti, così come sappiamo che questa è una delle poche entrate comunali, però, in ogni caso, sono mazzate per le imprese; l'IMU tra l'altro grava anche sui terreni, che una volta non erano previsti dall'ICI; una volta per avere un'azienda agricola non si pagava tale imposta, oggi invece sono anch'esse soggette; sono queste aliquote pesanti ed allora mi chiedo: non è che tali introiti servono solamente a far chiudere il bilancio?; all'Assessore ricordo che oggi c'è difficoltà a trovare case anche perché la verità è che chi dovrebbe affittare si chiede se l'inquilino potrà effettivamente far fronte al pagamento del canone;

si chiede se conviene ai proprietari affittare alla luce delle crescenti difficoltà delle famiglie a pagare l'affitto ed ecco che "così si va più spesso ai Servizi Sociali per chiedere il contributo per gli affitti"; capisco che il Sindaco nei famosi 100 giorni abbia fatto tante promesse però oggi di queste non c'è traccia, questa è la prima delibera vera dell'Amministrazione in carica; i dati che noi abbiamo ci fanno capire che con l'IMU ci sarà un raddoppio dell'imposta; visto che siamo una città turistica si poteva cercare di incentivare l'economia diminuendo le aliquote anche per quanto riguarda le attività agricole; chiede che l'Amministrazione comunale valuti bene quanto si va ad approvare.

Michele Pais per associarsi alla preoccupazione espresse poco prima dal cons. Gianni Martinelli, preoccupazioni confermate dalle modalità con cui questa deliberazione è giunta in Consiglio Comunale; arriviamo - afferma - all'ultimo giorno utile, altro che nuovo metodo di programmare; comunica che non si capisce come siano state individuate le aliquote, quale è stato l'approccio contabile; "non voglio credere che siano state determinate da una acfala necessità di chiusura del bilancio, sono pesanti, in modo particolare quelle sulle attività commerciali ed artigianali, applicate su metrature importanti, metrature che non sono assimilabili a quelle delle abitazione principale"; il Consiglio Comunale non è consapevole di come si sia arrivati ad adottare queste aliquote, si è presentata in fretta e furia una proposta di deliberazione, nella giornata di ieri, propinandoci un'approvazione della stessa ad occhi chiusi; nessuno dei suoi obiettivi è raggiunto, non c'è il fondo di garanzia, non c'è il dare lavoro in cambio della riduzione IMU; dobbiamo accettare o respingere questo provvedimento così com'è; e quei cittadini che hanno tre, quattro o cinque case?; avere la seconda casa data in uso gratuito ai propri figli non è un segno dell'essere benestanti, non è un indice di ricchezza; nella proposta di deliberazione vi è una serie di elencazioni e di cifre non sorrette da motivazioni che hanno portato ad indicare tali aliquote; prende atto che nella delibera non c'è alcuna istruttoria; spero - auspica - che si rispetti il saldo finale di bilancio, "è un modo di approcciarsi che denota pressapochismo"; era meglio - afferma - tenere le cose così come stavano, il Consiglio Comunale non è in grado di valutare la nuova rimodulazione delle aliquote; l'aliquota che nei paesi si applica alla prima casa è inferiore rispetto ad una grande città pur in presenza di metrature inferiori, un capannone non può essere tassato come un'abitazione, coloro che sono commercianti o artigiani non sono in grado di far fronte al pagamento dell'imposta; mi auguro - conclude - che il Sindaco abbia le idee chiare sull'argomento.

Natacha Lampis per affermare che si sono spese parole per quanto riguarda le politiche abitative perché sappiamo - afferma - da dati certi che sono in nostro possesso, quanto è importante la questione dell'emergenza abitativa; noi pensiamo che anche le politiche fiscali debbano essere un valido strumento per perseguire una logica di sostegno alle politiche abitative; la delibera che andiamo ad approvare - afferma - speriamo vada nella giusta direzione; primo: disagio abitativo in città con affitti alti che non consentono di creare nuove famiglie e con la conseguenza di famiglie che vanno fuori città e poi la questione delle seconde case non locate, parrebbero più di 10.000 case non locate; questo - afferma - è un primo livello su cui si può agire; poi come secondo punto l'IMU può porsi in un'ottica di sostegno alla collettività, allo sviluppo, a chi si affaccia al lavoro, alle attività produttive; questo provvedimento pensiamo vada nella giusta direzione, l'aliquota sulla prima casa è sostenibile, certo - afferma - si poteva fare di più, abbiamo anche provato a simulare un abbassamento dell'aliquota sulla prima casa ma il risparmio era minimo, circa 27 euro a famiglia; invece - comunica - abbiamo preferito mettere quelle somme, circa cinquecentomila euro a capitale, per utilizzarlo a sostegno di chi ha difficoltà ad accedere alla casa, è una scelta coraggiosa in questo periodo di crisi; l'IMU - comunica - è un'imposta nuova, non sappiamo quale gettito produrrà, e per tali motivazioni abbiamo tenuto ritenuto di avere un atteggiamento prudentiale; sono tante le amministrazioni comunali che stanno cercando di capire i dati del gettito derivanti da questa nuova imposta; la direzione presa - ritiene - sia quella giusta, si è cercato di favorire coloro che affittano le abitazioni a canone concordato;

dobbiamo – sostiene – cercare di convincere i proprietari di seconde e terze case a metterle a disposizione della collettività, ho fiducia – afferma - che l'amministrazione comunale avvierà un ragionamento più articolato per vedere come migliorare questo provvedimento; le aliquote potranno essere articolate meglio in base alla propria capacità contributiva; ci sono poi abitazioni ed abitazioni, si vedrà cercando di dare di più a chi ha di meno; vedremo – ribadisce - come si può migliorare questo provvedimento; poi ritiene necessario calmierare l'utilizzo del suolo, dare sostegno alle attività agricole, a quelle commerciali e quindi si potrà pensare di diminuire l'aliquota sui fabbricati rurali, su quelli a fini commerciali, su quelli artigianali, come poter ridurre in ultimo l'aliquota per gli edifici non adibiti ad abitazione ma adibiti ad attività sociali; la direzione pensiamo sia quella giusta e per queste motivazioni – conclude - daremo il nostro supporto alla delibera.

Gavino Tanchis per affermare che non corrisponde a verità quanto sostenuto dal cons. Pais in ordine alla poca chiarezza delle tariffe, l'Assessore alle Finanze – afferma - le ha abbondantemente illustrate indicando i benefici ed a fronte di quelle simulazioni si è visto che la riduzione dell'aliquota sulla prima casa, riduzione ben minima, ci sarebbe stato un risparmio per le famiglie di soli 27 euro contro un minor incasso, per l'Amministrazione comunale, di circa 500.000 euro, somme necessarie per assecondare le politiche sulla casa nonché mantenere i servizi; non era pertanto – afferma - un grande beneficio; chiede al cons. Pais, quando si rivolge al Sindaco, di utilizzare lo stesso metodo con il quale ci si rivolgeva al precedente Sindaco; è necessario – ritiene – un maggior rispetto, posto che il Sindaco rappresenta la cittadinanza intera, è il primo cittadino; avete aumentato – dice rivolto all'ex amministrazione – l'addizionale irpef, le tariffe della Tarsu, non avete assecondato richieste presentate dall'allora opposizione sulle politiche della casa, avete assistito inermi all'esodo di nostri concittadini nel vicino comune di Olmedo; noi – afferma – abbiamo un compito differente, non potete dirci che non stiamo facendo nulla sulle politiche della casa, stiamo facendo quanto abbiamo promesso in campagna elettorale; abbiamo impostato una precisa convinzione, quella di incentivare chi ha case sfitte, perché così c'è un duplice beneficio per coloro che le mettono sul mercato degli affitti, sia fiscale che di imposta; il conduttore avrebbe così un risparmio che poi potrebbe impiegare per far girare l'economia; questo – sostiene - è assecondare il programma elettorale con il quale ci siamo presentati; capisco che il cons. Pais che è all'opposizione, ma non tutta l'opposizione si comporta allo stesso modo, alcuni, come il cons. Di Stefano mostrano maggiore apertura alle proposte che provengono della maggioranza, non si può dire – ribadisce - che nulla stiamo facendo per la casa, perché sarebbe affermazione paradossale.

Rosa Accardo per ricordare che è un periodo in cui vi sono difficoltà di tipo economico, ma anche di lavoro; per risolvere tali problemi – afferma - c'è la necessità di più interventi, che si articolino in diversi settori quali la casa, la fiscalità, i servizi sociali, la scuola ed altri interventi che riguardano la famiglia; ritengo che l'Amministrazione comunale si stia occupando di ciò; cita le tariffe per la mensa scolastica; quello di cui si discute oggi – ricorda - è un intervento che riguarda la fiscalità, esso è un altro piccolo tassello; non ritengo, anche se lavoro nei servizi sociali, infatti che si debba lavorare solo attraverso i servizi sociali; in questo campo si può fare molto di più, si potrebbe – ribadisce - fare di più, penso alle cooperative sociali cui si potrebbero appaltare i servizi di competenza dell'Ente; sono sicura che si andranno a seguire questi orientamenti; il provvedimento che si va ad approvare oggi è provvedimento con il quale si aggiunge altro piccolo tassello, la scelta è stata quella di orientarsi verso una premialità nei confronti dei proprietari di immobili per far sì che li mettano a disposizione di chi cerca casa, che è insieme problema economico e sociale; anche il fatto che si prevede che chi mette a disposizione un'abitazione è un'altra modalità per favorire il sostegno alla famiglia; si devono stimolare – conclude - azioni di solidarietà.

Matteo Tedde per sostenere l'esistenza di un fasullo federalismo fiscale;

il governo centrale - continua - sta semplicemente, da qualche anno, adottando lo scaricabarile gravando le Amministrazioni comunali di tutta una serie di competenze che erano prima dello Stato o della Regione, senza però fornire le risorse adeguate ovvero eliminando servizi in nome del risparmio, come la giustizia, la sanità, la scuola; è un allontanamento dello Stato dalle comunità locali; dall'altra parte si chiede di mantenere elevati gli standard dei servizi; le Amministrazioni comunali non sono messe in condizioni di esercitare le loro funzioni causa mancati trasferimenti; non c'è margine di movimento, dall'anno prossimo l'IMU dovrebbe essere interamente incassata dall'Amministrazione comunale e sono sicuro che ci saranno, da parte dello Stato, pari tagli ai trasferimenti così che le cose non cambieranno; dallo scorso anno - ricorda - questo meccanismo si è accentuato e le Amministrazioni comunali non sono in grado di erogare i servizi essenziali, se si continua così non ci saranno soldi né per asfaltare le strade, né per garantire altri servizi quali la scuola, la giustizia, la sanità.

Maria Graziella Serra per affermare che mai come in questo tempo di ristrettezze economiche è obbligatoria e necessaria la trasparenza in materia di imposte che incidono sui cittadini; è obbligatorio; non ci sottrarremo neanche questa volta, così come avvenuto in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione, all'obbligo di approvare anche questo provvedimento; l'Amministrazione centrale ha trasferito gli oneri sulle Amministrazioni locali; questo nuovo strumento - afferma - l'anno prossimo sarà una delle poche entrate che ci permetterà di finanziare le politiche sociali; credo che questa nuova imposta, che è stata attivata a titolo sperimentale, giustamente oggi è stata rimodulata in termini prudenziali, forse si sarebbe potuto fare meglio; credo che però lato positivo di questa rimodulazione è che l'Amministrazione ha iniziato un percorso di partecipazione; è un percorso condiviso.

Di Stefano per apprezzare il provvedimento e affermare che la vita è difficile per le famiglie, ci sono realtà in città dove i prezzi degli affitti sono di circa seicento euro mensili, tolto questo - afferma - poco rimane per vivere, per cui ho apprezzato il decreto presentato dall'Amministrazione in carica per venire incontro ai cittadini, è un passo avanti; durante la Commissione di ieri ho fatto appunto su cosa non mi piace; è una tassa iniqua per proprietari di prima casa; anche 27 euro annui sono niente ma non sono pochi per chi non arriva a fine mese e forse neanche al quindici del mese; avrei preferito che si abbassassero le aliquote sulla prima casa pur se si sarebbe dovuto aggravare ulteriormente le altre abitazioni; voteremo comunque a favore di questo provvedimento in quanto - afferma - ci sono molte famiglie in stato di bisogno ed in futuro spero che si possa basare le proprie entrate, non solo con queste imposte, ma anche amministrando meglio le risorse del territorio, senza infierire sui cittadini con la tassazione; è necessario - conclude - un cambio di passo.

Michele Pais, per effettuare il secondo intervento, per affermare di apprezzare molto quanto detto poco prima dalla maggioranza ed in particolare dal cons. Matteo Tedde: è stato pacato, ha cercato - di indorare questa pillola amara, nessuno dubita che ci troviamo in un periodo difficilissimo per le amministrazioni, nessuno dice che le risorse trasferite da Stato, Regione non stiano diminuendo, ma quello che cercavo di far evidenziare è che in delibera manca una modulazione delle tariffe, per ottenere la famosa equità sociale e non ci si riferisce all'aliquota base dello 0,45% per l'abitazione principale; mi riferisco invece alle altre situazioni che non si sono tenute in debito conto, quali quelle delle attività commerciali, quelle delle attività artigianali e quelle dei proprietari delle seconde case concesse ai figli in uso gratuito, prima gratuiti; la preoccupazione deriva anche dal fatto che la tecnica di redazione dell'atto non è delle migliori, vedasi erronea indicazione dell'Istituto autonomo case popolari che oggi non esiste più da alcuni anni, è sintomo di superficialità, essendo diventato in Sardegna Area; mi preoccupa il fatto che queste aliquote, sono state adottate in maniera unilaterale da questa Amministrazione; si chiede: su che base sono state scelte posto che non abbiamo potuto valutarle?;

la mia preoccupazione nasce da questo, in queste tre paginette della deliberazione non è dato capire nulla; è provvedimento importante ma non c'è contezza della fase istruttoria, né convince il fatto che i Consiglieri intervenuti dicano di aver diminuito le aliquote; c'è un'aliquota che viene aumentata al massimo, allo 0,98%, proprio per non avere problemi di sorta; nel momento in cui viene eletta l'amministrazione comunale politica che ha possibilità di verificare i singoli casi e non lo fa ed invece tiene anzi un'aliquota base adottata dal Commissario e quindi - afferma - non si è ridotto nulla, parlerei più di lievi aumenti che di riduzioni; ecco perché - conclude - il giudizio su atto non è positivo non ce la sentiamo di fare questo atto di fede.

Chiusa la discussione generale e prima di procedere con le dichiarazioni di voto il Presidente del Consiglio **Gabriella Esposito** concede la parola all'Assessore Paola Scanu per la replica.

Ass. **Paola Scanu**: per affermare che, dell'argomento, si è discusso per due ore in Commissione Finanze; in quella sede sono state illustrate le motivazioni e la strategia dell'atto; fa un passo indietro: forse molti consiglieri non hanno capito la situazione del nostro paese e dei comuni, essa è drammatica, critica, difficile; c'è una situazione assai preoccupante per molte amministrazioni, molte vicine al collasso; di fatto la nostra situazione è più particolare perché arriviamo da sei mesi di commissariamento; con la delibera assunta precedentemente dal Commissario a maggio del 2012 e gran parte della programmazione, per la parte dell'entrata, già decisa dallo stesso; quindi con poca possibilità di decisioni discrezionali da parte di questa Amministrazione; poi - ricorda - ci sono stati ulteriori tagli, per l'Amministrazione, da parte dello Stato e della Regione e così si è deciso di portare avanti quanto possibile circa le politiche che si era data; si sono fatte - comunica - simulazioni di gettito dell'IMU, e se ne sono fatte tante, che hanno portato ad individuare quelle che sono le aliquote giuste da applicare con maggiori benefici alla collettività; abbiamo indicato il risparmio di 27 euro che sarebbe derivato da una diminuzione dell'aliquota sulla prima casa, mentre invece si poteva intervenire con l'obiettivo di aumentare le aliquote delle abitazioni sfitte cercando di immetterle nel mercato e spiegando quali sarebbero stati invece i benefici fiscali per coloro che avessero deciso di darle in affitto con contratto concordato; il proprietario che concede l'abitazione - comunica - avrebbe ottenuto dei benefici con riduzione della base imponibile e della cedolare secca; ci si è chiesti: è il caso di ridurre l'aliquota prima casa di 27 euro, ovvero utilizzare quelle somme per politiche della casa posto che anche i contratti a canone concordato in città sono ben pochi?; si è cercato - ritiene - di far emergere il "nero", questa è - afferma - la risultanza della politica dell'Amministrazione, questo il nostro bilancio permetteva; ricorda come anche tante scadenze sono state, nel frattempo, spostate forse anche il pagamento dell'imposta; con il Regolamento delle entrate - conclude - si provvederà alla rateizzazione dell'IMU per le imprese che lo richiedessero, sarà anche prevista la compensazione, questo sarà sicuramente un beneficio per le imprese in questo momento di grande crisi.

Sig. Sindaco **Stefano Lubrano** per alcune precisazioni su quanto detto dal cons. Pais che lo ha spesso chiamato in causa; ci sono stati più di due passaggi - comunica - di approfondimento al riguardo, non è vero che non si è potuto entrare nel merito della questione, ci si è confrontati sulle proposte dell'Assessore alle Finanze, anche alla luce del fatto che l'IMU è il 16% delle entrate totali del Comune di Alghero; ora - ricorda - in sede di discussione del bilancio di previsione 2012, il cons. Pais diceva che quello che si andava ad approvare era il bilancio del centrodestra; ne eravate orgogliosi, per cui siamo stati costretti ad assumerci responsabilità che erano del centrodestra; l'IMU di conseguenza - afferma - è stata quindi messa dall'ex assessore Pais; poi - continua - ci sono stati ulteriori tagli di 500.000 euro da parte del Governo; attuiamo - sostiene - quanto detto in campagna elettorale, gli interventi sono stati di buon senso, abbiamo effettuato politiche abitative poste in essere dalla nostra amministrazione, si deve però andare avanti per tentativi, questa imposta domani potrebbe cambiare; in città mai si è stimolato il discorso dell'affitto a canone concordato, cosa su cui noi invece stiamo provando;

noi accettiamo suggerimenti, vogliamo governare questa città non comandarla, vogliamo approfondire l'argomento con le associazioni di categoria, per trovare soluzioni le più condivise possibili; dobbiamo far emergere l'evasione derivante dagli affitti in nero, c'è la necessità di recuperare coloro che hanno avuto convenienza ad affittare in nero, dobbiamo creare le condizioni perché non sia più conveniente affittare in nero; ecco perché – conclude - ci vuole un atteggiamento doveroso, più educato.

Alberto Zanetti, prima delle dichiarazioni di voto, chiede una sospensione della seduta (ore 20,52) al fine di una riunione della minoranza.

Si riprende alle ore 21,00 (all'appello, effettuato dal Segretario Generale, dr. Antonino Puledda, risultano presenti n. 19 Consiglieri, assenti Ballarini, Bamonti, Giorico, Martinelli, Polo, Tedde Marco, come da foglio-presenza), per esporre le seguenti dichiarazioni di voto:

Alberto Zanetti per ricordare il modo costruttivo della Commissione per ruolo e lavoro svolto; tuttavia credo che probabilmente l'ultimo intervento del Sindaco si è rivelato poco consono al clima che si era andato creando in CC e comunica che il suo Gruppo uscirà dall'aula.

Michele Pais per chiedere al Segretario Generale di apportare modifiche alla deliberazione laddove si faceva riferimento allo IACP rettificandola, perché diversa da quella depositata in Segreteria in quanto non riporta la non variazione dei saldi di bilancio così come non riporta il parere dei revisori dei conti; per queste ragioni, non c'è stato un minimo di istruttoria; ci sono errori; le riunioni di Commissione si sono tenute all'ultimo momento nella giornata di ieri alle ore 18,00; per tutti questi motivi comunica che anche il Gruppo del PDL non se la sente di partecipare alla votazione perché proposta priva di diversi elementi; (esce dall'aula a conclusione dell'intervento);

Di Nolfo per comunicare che alcuni Consiglieri si prendono le loro responsabilità di fronte ai cittadini rimanendo in aula a votare il provvedimento e altri Consiglieri che forse devono scappare per andare a vedere la partita di calcio (c'è uno scambio animato di battute con il cons. Pais che dovrebbe invece aver lasciato l'aula, così come anche gli ricorda il Presidente del Consiglio); solo il cons. Di Stefano – afferma - si distingue dal resto dell'opposizione; ricorda al Sindaco che bisogna tagliare le comunicazioni fra l'ex Assessore Pais e qualche membro dell'Ufficio a lui legato; oggi c'è un Governo centrale che continua a tagliare, è un onore amministrare ma in questi casi diventa un peso maggiore in quanto dobbiamo mettere le mani nelle tasche dei cittadini, chiedendo a chi ha più immobili di affittarli; i 27 euro sono importanti ma sono poca cosa rispetto alle politiche che si vuol portare avanti sulle politiche sociali e della casa.

Matteo Tedde per annunciare il voto favorevole del Gruppo del PD.

Di Stefano per comunicare il suo voto favorevole al provvedimento.

Maria Graziella Serra per comunicare il voto favorevole del suo Gruppo consiliare al provvedimento.

Il Presidente del Consiglio **Gabriella Esposito** comunica che si porranno in votazione le due proposte di deliberazione, la prima relativa al punto 2) dell'Ordine del giorno, di seguito quella relativa al punto 3) e sulle quali si è sviluppato il dibattito (c'è un nuovo scambio di vedute con il cons. Pais, che pur avendo dichiarato di uscire dall'aula risulta ancora interloquire; il Presidente invita il consigliere Pais a rientrare in aula o a uscire definitivamente);

Il Presidente **Gabriella Esposito** dispone quindi per la votazione della deliberazione (alla quale è allegato il parere del Collegio dei Revisori dei Conti) di cui al punto 2) dell'O.d.G., avente ad oggetto: *Integrazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU) nel Comune di Alghero.*

La votazione ha luogo, per appello nominale, con il seguente esito, attestato in atti:

- presenti: 16; votanti: 16; favorevoli: 16; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; assenti: 9 (Ballarini, Bamonti, Giorico, Marinaro, Martinelli, Pais, Polo, Tedde Marco, Zanetti).

La proposta di deliberazione viene pertanto approvata all'unanimità.

Il Presidente **Gabriella Esposito** dispone per la votazione dell'immediata eseguibilità della deliberazione appena approvata.

La votazione ha luogo, per appello nominale, con il seguente esito, attestato in atti:

- presenti: 16; votanti: 16; favorevoli: 16; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; assenti: 9 (Ballarini, Bamonti, Giorico, Marinaro, Martinelli, Pais, Polo, Tedde Marco, Zanetti).

La deliberazione viene pertanto dichiarata immediatamente eseguibile all'unanimità.

Il Presidente **Gabriella Esposito** dispone quindi per la votazione della seconda deliberazione, quella di cui al punto 3) dell'O.d.G., avente ad oggetto: *Imposta Municipale propria (IMU) – modifica ed integrazione della misura delle aliquote per l'anno 2012, approvate con deliberazione n. 22 del 30.05.2012.*

Il cons. Michele Pais, nonostante abbia poco prima comunicato il suo intendimento di uscire dall'aula, non concordando, per le motivazioni esposte, con il provvedimento in discussione, rientra in aula e chiede al Presidente di riaprire, sull'argomento, la discussione generale, previo appello nominale e da ultimo di far effettuare le dichiarazioni di voto.

Il Presidente **Gabriella Esposito** comunica di aver annunciato, prima dell'inizio della discussione sull'argomento, che si sarebbero trattati insieme il punto 2) e 3) di cui all'Ordine del giorno (interviene e persiste una concitata fase nuova discussione tra il cons. Michele Pais ed il Presidente del Consiglio Gabriella Esposito).

Alla luce di quanto avvenuto il cons. **Enrico Daga** chiede al Segretario Generale di chiarire come si debba procedere nell'andamento dei lavori.

Il Segretario Generale, dr. **Antonino Puledda**, chiarisce che, a suo avviso, non sussiste la necessità di procedere ad appello nominale per la verifica del numero legale; si può proseguire con la fase di votazione come disposto dal Sig. Presidente salvo ovviamente che il Consiglio Comunale ritenga di continuare il dibattito;

Seguono numerose e sovrapposte interlocuzioni dai banchi della maggioranza con l'identico tenore di sollecitare l'avvio della votazione.

Continua nel frattempo la contesa verbale tra il cons. Michele Pais ed il Presidente del Consiglio Gabriella Esposito che ha termine con la decisione di procedere con la votazione sulla deliberazione di cui al punto 3) dell'O.d.G. avente ad oggetto: *Imposta Municipale propria (IMU) – modifica ed integrazione della misura delle aliquote per l'anno 2012, approvate con deliberazione n. 22 del 30.05.2012.*

La votazione ha luogo, per appello nominale, con il seguente esito, attestato in atti:

- presenti: 16; votanti: 16; favorevoli: 16; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; assenti: 9 (Ballarini, Bamonti, Giorico, Marinaro, Martinelli, Pais, Polo, Tedde Marco, Zanetti).

La proposta di deliberazione viene pertanto approvata all'unanimità.

Il Presidente **Gabriella Esposito** dispone per la votazione dell'immediata eseguibilità della deliberazione appena approvata.

La votazione ha luogo, per appello nominale, con il seguente esito, attestato in atti:

- presenti: 16; votanti: 16; favorevoli: 16; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; assenti: 9 (Ballarini, Bamonti, Giorico, Marinaro, Martinelli, Pais, Polo, Tedde Marco, Zanetti).

La deliberazione viene pertanto dichiarata immediatamente eseguibile all'unanimità.

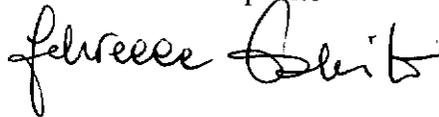
La seduta è tolta alle ore 21,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Antonino Puledda

Il funzionario incaricato della verbalizzazione
Dr. Roberto Obinu

Il Presidente del Consiglio Comunale
D.ssa Gabriella Esposito



Il presente estratto del verbale generale, predisposto sulla base della trascrizione della audio-registrazione della seduta in epigrafe, curata dal dipendente del Settore I - Segreteria Generale - URP, Dr. Roberto Obinu, con la supervisione del Segretario Generale, è allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 30 ottobre 2012.



Il Segretario Generale
Dr. Antonino Puledda

